

MAG
21.15.12.16

Avvocati. Tutti i cambi di poltrona dell'anno

Dalla A alla Z
**LA FINANZA
ITALIANA
nel 2016**

IN HOUSE
Antonella Andrioli
di Valentino

Food
la **Galleria** delle stelle
**benvenuti sul
pianeta Rosso**

Lo studio si ripensa.
Innova. Trasforma
il proprio nome in
un brand e investe
sull'eccellenza
diffusa

CHIOMENTI OGGI

Diritto industriale

Les Italia: nominato il nuovo presidente Mattia Dalla Costa

Il comitato esecutivo ha eletto anche i due vice presidenti: Marco Venturello e Riccardo Castiglioni

La Licensing executives society (Les) è un'associazione internazionale senza scopo di lucro attiva nel campo del diritto d'impresa, della proprietà industriale, del licensing delle tecnologie, dei marchi e delle opere dell'ingegno, che conta più di 11.000 soci, ripartiti in 32 gruppi nazionali.

A capo di Les Italia è stato da poco nominato un nuovo presidente per il prossimo triennio, **Mattia Dalla Costa** (foto), partner dello studio legale e tributario [Cba](#).

Inoltre il comitato esecutivo ha da poco eletto anche i due vice presidenti: l'avvocato **Marco Venturello** e l'avvocato **Riccardo Castiglioni** dello studio legale Castiglioni Marchetti le Divelec Baratta.

Questi ingressi segnano un nuovo corso per l'associazione che, secondo il presidente Dalla Costa, tra i suoi obiettivi ha quello di far crescere il numero degli associati tra i membri dell'industria. Già il 30% degli associati a livello

internazionale è composto da in house counsel e al gruppo italiano ne appartengono alcuni che sono esponenti di industrie come Pirelli e Whirpool.

«Intendo sviluppare nei prossimi 3 anni l'attività dell'associazione in tre direzioni: intensificare i rapporti con le istituzioni internazionali (specie Wipo ed Epo) e con le filiali estere di Les nel mondo; collaborare con le altre associazioni italiane di proprietà industriale, anche nell'ottica di creare una rete di lobbying presso il Ministero della Giustizia intesa a trasferire da Londra a Milano la sede della divisione centrale del Tribunale unificato dei brevetti (anche se la decisione della scorsa settimana del governo di Londra di ratificare l'Accordo sul brevetto unitario complica la partita); intensificare i rapporti con il mondo dell'industria per creare una sempre più forte collaborazione che agevoli il trasferimento tecnologico e supporti le sfide che Industria 4.0 impone», spiega Dalla Costa.

